

## Gruppo teatrale "Il Mosaico": comunicare, creare, costruire

Inviato da Anna Giordano  
lunedì 14 luglio 2008  
Ultimo aggiornamento lunedì 14 luglio 2008

Il gruppo "Il Mosaico" è una delle realtà teatrali della città di Vigevano, avente sede presso il Teatro Moderno. Giunto al quarto anno di gemellaggio con la compagnia "Gli Anti Nati", porta in scena ormai da anni differenti performance che hanno registrato sia a livello locale che nazionale un ottimo successo. Il direttore artistico della compagnia, Salvatore Poleo, ha accettato di rispondere a qualche domanda.

Come e quando ha avuto origine il gruppo teatrale "Il Mosaico"?

«Nel 1978 nasce la Compagnia Teatrale San Pietro Martire che opera in ambito parrocchiale con un notevole ma limitato successo; dopo alcuni anni molti membri del gruppo prendono altre strade: alcuni si sposano, altri cambiano città di residenza, ma la voglia di continuare ed approfondire l'esperienza teatrale è talmente forte che alcuni "sopravvissuti" lanciano l'idea di creare un nuovo gruppo che, senza rinnegare o dimenticare il passato, continui l'attività.

Venendo da realtà ed esperienze diverse i componenti del nuovo gruppo formano un variegato "mosaico": da qui il nome della compagnia.»

Ovviamente il vostro obiettivo primario è "fare teatro". Ma cos'è per voi "fare teatro"?

«Comunicare in un mondo fintamente libero e spregiudicato, creare in un mondo in cui è più importante la forma che la sostanza, costruire con la forza dello stare insieme.»

Come mai è avvenuto il gemellaggio con la compagnia "Gli Anti Nati"?

«Abbiamo sempre considerato un errore la tendenza dei gruppi artistici vigevanesi a chiudersi in piccoli "orticelli" comunicanti ed incomunicabili. Quando i responsabili del Mosaico hanno conosciuto un gruppo emergente che, tra molte difficoltà, si impegnava a portare avanti un progetto serio è partita la proposta di ospitalità nella struttura del Teatro Moderno e di collaborazione artistica.»

Che novità ha portato dietro di sé questa unione?

«Una ibridazione che ha arricchito entrambe le compagnie, una collaborazione che ha reso possibile realizzare progetti che un gruppo da solo non avrebbe potuto realizzare»

Quali delle produzioni teatrali finora portate in scena ha registrato maggior successo?

«Ciascun lavoro di quelli da noi realizzati ha portato risultati, magari diversi, ma sicuramente positivi: presenze in teatro, stimoli per gli attori, affinamento dell'analisi registica»

Insomma, di cosa andate più fieri?

«Lo spettacolo "Rumori fuori scena" per come siamo riusciti a risolvere i problemi scenografici e per il lavoro corale che ha coinvolto entrambi i gruppi. "La cena dei cretini" e "Twist" per il successo che hanno ottenuto a Vigevano e su vari palcoscenici in tutta Italia, "Plaza Suite" per la possibilità offerta agli interpreti di crescere come attori, "Servitor di due padroni" per l'occasione di creazione originale che ha rappresentato, pur in presenza di insuperabili modelli.»

Quali sono i vostri progetti imminenti?

«Per i mesi estivi ci dedicheremo allo studio e ad attività di laboratorio oltre che alla scrittura di nuovi lavori.»

E quelli del futuro?

«A partire da ottobre 2008 ripresenteremo alcuni nostri lavori oltre ad ospitare sul nostro palco compagnie esterne in una vera e propria stagione teatrale; inoltre stiamo valutando la nostra partecipazione a varie rassegne e concorsi teatrali in giro per la Penisola»